



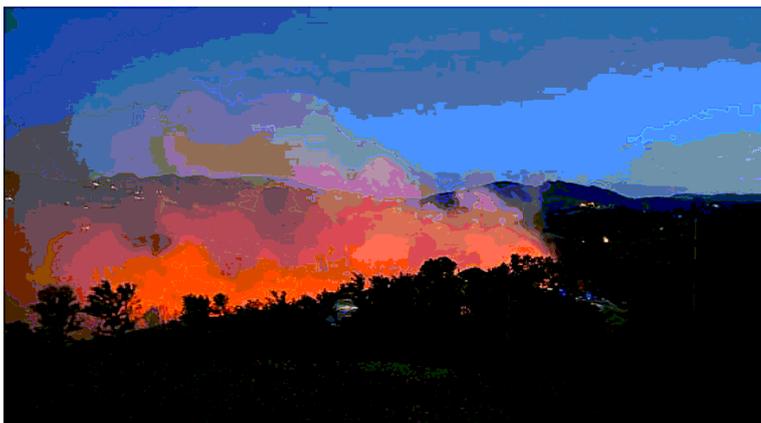
CESENA



BRUCIATA AREA BOSCHIVA

Un rogo devastante sulla collina in zona Ponte Uso

Incendio divampato improvvisamente attorno alle 20. Il fumo era visibile anche da 50 chilometri di distanza



SOGLIANO

Un incendio ha devastato una vasta porzione di collina sulle pendici di Sogliano al Rubicone, nella zona di Ponte Uso. Le fiamme si sono levate poco prima delle 20 in maniera repentina ed improvvisa. Scaturendo da un punto lontano dalla strada e quindi difficile anche da raggiungere per i soccorritori.

Una manciata di minuti prima delle 20 il 115 dei vigili del fuoco è stato raggiunto da una raffica di chiamate. Non solo dalle persone più vicine all'incendio ma da tante parti del cesenate in contemporanea. Il fumo denso e nero levatosi soprattutto in una prima fase, aveva lasciato anche credere che il fuoco si trovasse in un'altra zona della collina: quella più verso Taibo di Mercato Saraceno. Dove i residenti, invasi dalla fuliggine, ritenevano impossibile che il fuoco fosse così distante da loro. All'inizio la colonna di fumo alzatasi era tale che le fiamme erano perfettamente visibili anche dalla Riviera di Cesenatico: a 50 chilometri di distanza dunque. Ed in serata nei tavoli dei ristoranti a Savignano sul Rubicone serviva coprire i tavoli per evitare che la fuliggine dell'incendio sospinta dal vento rovinasse la serata ai commensali.

La centrale operativa dei vigili del fuoco ha dirottato verso Ponte Uso tutte le forze disponibili. Per mantenere il più possibile le condizioni di sicurezza il sindaco Quintino Sabattini ha comunicato velocemente tramite i propri canali social che la Sp30 tra Ponte



I primissimi soccorsi ed il fronte dell'incendio all'imbrunire FOTO ZANOTTI

Uso e Vignola era impraticabile e chiusa al traffico.

Il fuoco si è sviluppato a monte della via Delle Scuole, per un fronte che quando è stato affrontato dai primi soccorritori era ampio almeno 200 metri tra bosco e sottobosco.

Le persone residenti nelle abitazioni più vicine sono state preparate per una evacuazione che fortunatamente non è servita. Il primo interesse da parte degli uomini del 115 è stato proprio quello di mettere in sicurezza proprio le parti di incendio più vicine alle case spegnendo prima il fuoco nelle adiacenze delle poche abi-

itazioni. Sono stati aiutati in questo anche dal vento che soffiava dalla parte opposta rispetto alle case.

Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti i carabinieri forestali. Impossibile al momento stabilire le cause dell'incendio, partito in una zona di bosco e sottobosco in questo momento resa particolarmente secca dal periodo siccitoso. Autocombustione o una mano dolosa sono le due ipotesi al vaglio. È scartata la tesi di una cicca di sigaretta gettata dalla strada perché il fuoco non è partito da un ciglio stradale ma dall'interno della vegetazione. Quando questa edizione del Corriere è andata in stampa i vigili del fuoco prevedevano che i lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza sarebbero durati almeno tutta la notte. Il vento sospingeva il fuoco verso una porzione di collina senza vegetazione ma con dei campi incolti: destinati, nella speranza comunque, a rallentare il furore del fuoco.

SOPRA ALLA VIA DELLE SCUOLE

Fronte di 200 metri
Indagini per accertare l'origine delle fiamme

Quattro specialisti per studiare la morte del piccolo Liam

Anche un tossicologo e un neonatologo esamineranno i reperti microscopici d'autopsia

CESENA

Ora ci sono 4 specialisti in azione per esaminare i reperti autopsici estratti dal cadavere del piccolo Liam Xhelili: il bimbo di 10 mesi morto martedì e sepolto ieri al cimitero monumentale di Cesena. Uno lo ha messo a disposizione della famiglia del piccolo lo **Stu-dio3A-Valore**, che sta assistendo il padre e la madre del piccolo nell'esposto alla Procura stilate per dare la caccia ad eventuali (se rintracciabili) cause del decesso. Si tratta dello specialista Pierfrancesco Monaco che valuterà gli

stessi esami svolti all'obitorio del Bufalini da Donatella Fedeli: patologa incaricata dalla procura. È stata lei a chiedere, scrupolosamente, di poter essere affiancata da altri due specialisti: un tossicologo e un neonatologo. Per ripercorrere senza lasciare nulla di intentato le tracce degli ultimi giorni di vita del bimbo, compresi eventuali esiti avversi alla 3ª dose del vaccino Esavalente che era stata somministrata solo una settimana prima. Un vaccino che, nelle prime due dosi, non aveva comunque dato alcuna problematica al piccolo Liam: bimbo che in generale, nei suoi 10 mesi di vita, è sempre stato sano e senza segni che potessero lasciar ipotizzare una fine prematura. Come sempre accade, per altro, nei casi di morte in culla.

Coronavirus: 34 nuovi casi Contagi, il rischio vacanze

CESENA

Ci sono ancora 34 nuovi casi positivi al tampone Covid-19 registrati nel cesenate nelle ultime 24 ore. Sono 14 femmine e 20 maschi di cui 14 andati al tampone per sintomi e 16 tracciati tra i contatti dei casi già noti della malattia emersi nei giorni scorsi. Non mancano i positivi a causa delle vacanze: uno era appena rientrato dall'estero, altri due da un soggiorno in un'altra regione. I nuovi ammalati (al netto dei residenti fuori provincia) vivo-



L'esame di un tampone

no a Cesena (10), Cesenatico (6), Gambettola (1), Gatteo (5), Roncofreddo (1), San Mauro Pascoli (3), Savignano (4) e Sogliano (1).

La società Glamping SRL

**RICERCA
MANUTENTORI
ESPERTI**

per operare nei campeggi di Cesenatico.

Si richiede esperienza nella manutenzione di impianti elettrici, idrici, termici ed edilizi in genere, per la gestione degli impianti esistenti e per la installazione di nuovi impianti. E' prevista l'assunzione annuale e con una retribuzione adeguata alle esperienze maturate.

Si prega di inviare curriculum a g.spinelli@glampingcesenatico.com tel. 054781344